

ADN0690 6 CRO 0 RTX CRO NAZ

TRAPIANTI: IN AUMENTO DONAZIONI, ITALIA AL SECONDO POSTO IN EUROPA = TREND IN CONTINUA CRESCITA, 22,5 PMP NEL 2005

Roma, 4 mag. -(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Continua in Italia la crescita delle donazioni e dei trapianti di organi. L'attivita' ha evidenziato un trend che dal 2001 e' in continua crescita, passando dal 17,1 per milioni di abitanti del 2001 al 22,5 del 2005.

In particolare, come evidenziano i dati mostrati dal Centro Nazionale Trapianti, che ha presentato oggi a Roma, presso il Palazzo dell'Informazione dell'Adnkronos, la terza edizione della Campagna nazionale trapianti e donazioni di organi 2005-2006, il numero dei donatori per milioni di abitanti e' salito da 18,5 nel 2003 a 22,5 nel 2005. Un aumento che conferma il nostro Paese al secondo posto tra le grandi nazioni europee, dopo la Spagna (34,6 donatori pmp) e prima di Francia (20,7 pmp), Germania (13,8 pmp) e Regno Unito (12,0 pmp). (segue)

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - In crescita anche il numero dei trapianti effettuati, che da 3.217 nel 2004 salgono, secondo le proiezioni, a 3.285 nel 2005. I dati presentati dal Centro nazionale trapianti, evidenziano inoltre un leggero calo delle opposizioni alla donazione, che passano da 29,4% del 2004 al 27,2% del 2005, segno di una maggiore fiducia nel sistema e dell'efficacia dell'attivita' informativa promossa in questi anni. L'Italia si classifica, inoltre, al primo posto in Europa per trapianto di tessuti e di cellule emopoietiche.

Tra le Regioni, il primo posto per donatori di organi utilizzati spetta, per il primo trimestre 2005, alla Liguria (56,8 per milioni di abitanti), seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano, con 43,8 pmp, e dal Friuli Venezia Giulia, con il 37,7 pmp. I dati presentati oggi rivelano tuttavia evidenti differenze tra Nord e Sud Italia: "Infatti, mentre le donazioni di organi mediamente crescono nel Nord Italia - sottolinea Alessandro Nanni Costa, presidente del Centro nazionale trapianti - nel Meridione tendono a diminuire".

'Maglie nere' sul fronte delle donazioni di organi sono quindi Sicilia, Calabria e Puglia, ma anche Lazio e Campania. "Cio' non vuole certo dire - precisa Domenico Di Virgilio, oggi alla sua prima uscita pubblica nelle vesti di sottosegretario alla Salute - che c'e' una scarsa sensibilita' dei cittadini di queste regioni, ma che bisogna intervenire sul piano organizzativo e migliorare la cooperazione che si attiva di fronte a una donazione di organi, anche e soprattutto all'interno delle strutture ospedaliere". (segue)

(Adnkronos/Adnkronos Salute) - Sulla necessita' di intervenire sul fronte organizzativo, ottimizzando il sistema delle donazioni, si sofferma anche Nanni Costa. "Le regioni italiane che hanno ottenuto i migliori risultati - spiega - sono intervenute semplicemente

sull'organizzazione, ottimizzando le varie fasi che caratterizzano la donazione di organi, dall'accertamento della morte cerebrale agli esami di idoneità. I 34,6 donatori per milioni di abitanti della Spagna - aggiunge l'esperto - non sono un'utopia, ma un traguardo raggiungibile compiendo degli interventi mirati".

"Bisogna anche promuovere l'informazione - sottolinea Di Virgilio, 'camice bianco' da 40 anni - facendo comprendere la differenza tra morte cerebrale e coma. I medici parlano troppo poco con i pazienti e i loro familiari, mentre è fondamentale confrontarsi con loro". Quanto alle liste di attesa aggiornate al 28 febbraio 2005, attendono un rene 6.411 pazienti, mentre sono 1.460 i malati che attendono un fegato, 637 quelli in attesa di un cuore, 204 di pancreas e 207 di polmone. Il tempo medio di attesa dei pazienti in lista è di 2,79 anni per il rene, 1,49 anni per il fegato, 2,21 anni per il cuore, 2,70 anni per il pancreas e 2,01 anni per il polmone.

"Siamo sicuramente orgogliosi dei risultati presentati oggi e che posizionano l'Italia seconda in Europa per donazioni di organi - afferma il neo sottosegretario - ma le liste d'attesa dimostrano che è ancora tanta strada da fare. Dietro questi numeri non dobbiamo mai dimenticare che ci sono persone che soffrono e che vivono di una speranza".

(Sal/Gs/Adnkronos)

04-MAG-05 15:28